

Discussione della proposta di legge: Tombola telegrafica a favore degli ospedali « Umberto I » di Nocera Inferiore ed « Andrea Tortora » di Pagani.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: Tombola telegrafica a favore degli ospedali « Umberto I » di Nocera Inferiore ed « Andrea Tortora » di Pagani.

Se ne dia lettura.

BASLINI, segretario, legge: (Vedi Stampato n. 796-A).

PRPSSIDENTE. La discussione generale è aperta.

DENTICE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DENTICE. Confido che la Camera, come ha fatto per altre simili proposte di legge, vorrà approvare anche questa, che si ispira ad un sentimento umanitario, e che è destinata a fare il bene degli infermi poveri, senza danneggiare alcuno.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È autorizzata una tombola telegrafica di lire 1,000,000 a favore degli ospedali *Umberto I* di Nocera Inferiore ed *Andrea Tortora* di Pagani, in parti eguali, con esonero di ogni tassa e diritto erariale. Con decreto del ministro delle finanze sarà fissata la data dell'estrazione ».

Nessuno chiedendo di parlare, si procederà in altra seduta alla votazione segreta di questa proposta di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-12.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Proseguiamo nello svolgimento degli ordini del giorno.

L'onorevole Dentice ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo vorrà sollecitare i lavori delle bonifiche e quelli ferroviari, riconosciuti urgenti e non ancora

appaltati, specialmente nel primo circondario della provincia di Salerno ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Dentice ha facoltà di svolgerlo.

DENTICE. Onorevoli colleghi! Ieri l'altro abbiamo udito con soddisfazione il discorso denso di pensieri, di promesse e di cifre dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale si è compiaciuto di rispondere a tutti gli oratori che avevano parlato e nella sua risposta ha accennato anche agli ordini del giorno, che ancora rimanevano da svolgersi.

Dal discorso dell'onorevole ministro abbiamo avuto occasione di rilevare la qualità eminenti di lui, così come abbiamo fatto anche nel passato; ma più che mai eccelle dallo stesso la grande sincerità delle sue espressioni, la quale ci offre argomento di gravi preoccupazioni.

E poichè i problemi non sono pochi, per mio conto mi tratterò soltanto su due di essi che, a mio modo di vedere, sono i più importanti, cioè le bonifiche ed i lavori ferroviari nelle stazioni.

Per quanto riguarda le bonifiche l'onorevole ministro, nella sua relazione, ha già accennato che esistono cinque milioni di residui, che si trovano in corso di esecuzione lavori per 59 milioni di lire; che altri lavori si debbono svolgere per altri 179 milioni di lire.

Data dunque l'enormità di queste somme non è possibile di poter soddisfare, con tutta la buona volontà dell'onorevole ministro, tutte le esigenze in materia di bonifiche che riflettono non solo l'interesse pubblico ma anche la pubblica salute e per la quale è soprattutto necessario che una risoluzione una buona volta si prenda.

Per limitarmi a ciò che mi riguarda, accenno ai lavori nel primo circondario della provincia di Salerno e dei comuni, che mi onoro di rappresentare.

Per questi paesi, e specialmente per Anagni e Pagani esistono dei progetti in corso ed altri progetti già approvati, che però non trovano modo di esser messi in esecuzione. Questo fatto ha preoccupato gli abitanti di quelle contrade tanto che io, in via di interrogazioni e anche di premure personali dirette all'onorevole ministro dei lavori pubblici, ho avuto occasione di insistere più volte perchè siano presto attuati.